

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE  
29122 PIACENZA – Via Emilia Parmense, 84

**GUIDA DEL CORSO DI LAUREA  
INTERFACOLTÀ E INTERCLASSE  
GIURISPRUDENZA (Sede di Piacenza)  
E  
ECONOMIA (Sede di Piacenza)**

**Piani di studio, programmi dei corsi e norme di funzionamento**



Anno Accademico 2010/2011

## INDICE

Saluto del Rettore.....	pag.	5
Finalità e struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore .....	pag.	6
Carattere e Finalità .....	pag.	6
Organi e Strutture accademiche .....	pag.	7
Organi e Strutture amministrative .....	pag.	9
I percorsi di studio nell'ordinamento universitario attuale .....	pag.	10

### PRESENTAZIONE DELLE FACOLTA'

Le Facoltà di Giurisprudenza (sede di Piacenza) ed Economia (sede di Piacenza) e il loro sviluppo .....	pag.	15
--	------	----

### PIANI DI STUDIO

<i>Laurea triennale interfacoltà e interclasse in Diritto ed economia delle banche e dei mercati finanziari .....</i>	pag.	23
Norme relative alla prova finale .....	pag.	28

### PROGRAMMI DEI CORSI

#### DIRITTO ED ECONOMIA DELLE BANCHE E DEI MERCATI FINANZIARI

1. Diritto Costituzionale: Prof. ALESSANDRO MANGIA .....	pag.	31
2. Economia Aziendale: Prof. DONATELLA DEPPERU .....	pag.	32
3. Economia Politica (micro-macro): Prof. FRANCESCO TIMPANO .....	pag.	33
4. Istituzioni di Diritto Privato: Prof. ANTONIO ALBANESE .....	pag.	35
5. Matematica: Prof. CARLA PERI .....	pag.	36
6. Storia del Diritto: Proff. LAURETTA MAGANZANI- STEFANO SOLIMANO .....	pag.	38

Corsi di Teologia.....	pag.	41
Norme Amministrative.....	pag.	45
Norme per l'immatricolazione .....	pag.	45
Pratiche amministrative .....	pag.	49
Norme per adempimenti di segreteria .....	pag.	58
Tasse e contributi.....	pag.	60
Norme di comportamento .....	pag.	62
Norme per mantenere la sicurezza in Università: sicurezza, salute, ambiente.....	pag.	63
Personale dell'Università.....	pag.	66
Norme di garanzia del funzionamento dei servizi essenziali .....	pag.	67
Servizi dell'Università per gli studenti .....	pag.	68

Gentile Studente,

gli anni universitari rappresentano uno dei momenti più belli e felici nella crescita umana e professionale di ogni persona. Tanto più lo sono nella nostra Università, che si distingue per l'offerta formativa articolata e pluridisciplinare, per la metodologia rigorosa degli studi e della ricerca scientifica, per lo stretto legame con il mondo del lavoro e delle professioni, per le molteplici opportunità, aperte agli studenti, di stage ed esperienze internazionali.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore è il più importante Ateneo cattolico d'Europa. È anche l'unica Università italiana che può vantare una dimensione veramente nazionale. Cinque sono le sue sedi: Milano, Brescia, Piacenza-Cremona, Campobasso e Roma con il Policlinico universitario "Agostino Gemelli". A partire dalla fondazione milanese del nostro Ateneo, nel 1921, migliaia di persone si sono laureate in Università Cattolica e hanno poi raggiunto traguardi rilevanti e spesso eccellenti nei diversi ambiti professionali.

Come Università Cattolica - ossia come Università che ha iscritte nel proprio codice genetico la vocazione universale e la fedeltà al Vangelo - il nostro Ateneo vuole essere il luogo speciale dove realizzare un dialogo fecondo con gli uomini di tutte le culture, alla luce dell'amicizia tra ragione e fede. Come comunità di vita e ricerca, l'Università chiede agli studenti di partecipare intensamente e costantemente alla vita accademica, usando nel modo migliore le numerose occasioni di crescita che essa offre quotidianamente.

Con i suoi corsi di laurea, con i master di primo e secondo livello, con i dottorati di ricerca e le Alte Scuole, l'Università Cattolica del Sacro Cuore dà la possibilità di vivere in pienezza e con soddisfazione l'impegno dello studio e l'incontro con i docenti, contribuendo in modo efficace all'arricchimento morale delle nuove generazioni.

Questa guida, che accompagnerà i Suoi studi nel nuovo anno accademico, fornisce tutte le informazioni indispensabili sugli insegnamenti e sui piani di studio.

Consapevole del suo alto prestigio nazionale e internazionale, l'Università Cattolica si mantiene fedele al compito di fornire e accrescere quell'insieme di competenze professionali, risorse culturali e caratteristiche umane, che sono l'elemento indispensabile affinché i giovani possano coltivare con passione le loro aspirazioni e guardare, con fiducia e realismo, a quel futuro la cui costruzione è già parte del nostro presente.

Il Rettore  
**Lorenzo Ornaghi**

## FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE CARATTERE E FINALITÀ

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono espone nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettoriale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita: *«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà»*

La qualifica di “cattolica” e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte della Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Si richiede e si auspica, inoltre, che tale consapevolezza si traduca anche nell'agire personale, in collaborazione leale ed operosa con tutte le componenti dell'Università, evitando atteggiamenti e comportamenti non conformi ai valori e ai principi ispiratori dell'Ateneo.

## **ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE**

### **RETTORE**

È la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

Rimane in carica per quattro anni ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore in carica è il Prof. Lorenzo Ornaghi, ordinario di "Scienza politica" nella Facoltà di Scienze politiche.

### **PRO-RETTORI**

I Pro-Rettori in carica sono il Prof. Luigi Campiglio ordinario di "Politica economica" nella Facoltà di Economia (Pro-Rettore con funzioni vicarie), la Prof. ssa Maria Luisa De Natale ordinario di "Pedagogia generale" presso la Facoltà di Scienze della formazione e il Prof. Franco Anelli ordinario di "Diritto civile" presso la Facoltà di Giurisprudenza.

### **SENATO ACCADEMICO**

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

### **PRESIDE DI FACOLTÀ**

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Preside della Facoltà di Giurisprudenza (sede di Piacenza) è il Prof. Romeo Astorri.

Il Preside della Facoltà di Economia (sede di Piacenza) è il Prof. Maurizio Luigi Baussola.

## **CONSIGLIO DI FACOLTÀ**

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari, dei professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.



## **ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica.

Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

### **DIRETTORE AMMINISTRATIVO**

Il Direttore amministrativo è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.

Il Direttore amministrativo è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.

Il Direttore amministrativo in carica è il Dott. Antonio Cicchetti.

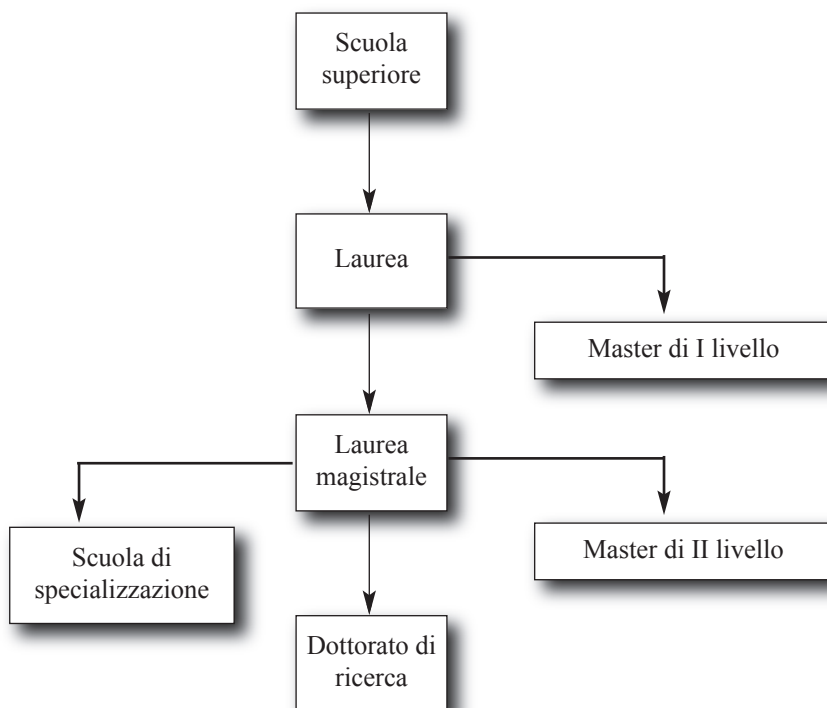
### **DIRETTORE DI SEDE**

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore amministrativo e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore amministrativo.

Il Direttore in carica per la sede di Piacenza è il Dott. Mauro Balordi.

## I PERCORSI DI STUDIO NELL'ORDINAMENTO UNIVERSITARIO ATTUALE



### *Laurea*

I corsi di laurea di durata triennale sono istituiti all'interno di 43 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente, entrando nel mercato del lavoro, oppure si potrà continuare il percorso universitario iscrivendosi ad una laurea magistrale. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU). A coloro che conseguono la laurea triennale compete la qualifica accademica di Dottore.

### *Laurea magistrale*

I corsi di laurea magistrale, che sostituiranno i corsi di laurea specialistica, sono istituiti all'interno di 95 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea magistrale, di durata biennale, ha come obiettivo quello di fornire una for-

mazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici.

Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari. Sono previste anche lauree magistrali a ciclo unico articolate su 5/6 anni di corso. In questo caso per ottenere il titolo occorre aver conseguito 300/360 crediti formativi universitari.

A coloro che conseguono una laurea magistrale compete la qualifica di Dottore Magistrale.

### *Master*

È un'ulteriore possibilità per approfondire la formazione dopo la laurea. (Master di primo livello) o dopo la laurea magistrale (Master di secondo livello). Un Master ha durata annuale e prevede la partecipazione a uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

### *Scuola di specializzazione*

La scuola di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituita esclusivamente nell'applicazione di specifiche norme di legge o direttive dell'Unione Europea.

### *Dottorato di ricerca*

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea magistrale e prevede 3 o 4 anni di studio. A coloro che conseguono il dottorato di ricerca compete la qualifica di Dottore di ricerca.

### *Le classi disciplinari*

Ogni laurea, comprese quelle magistrali, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alle lauree e alle lauree magistrali è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

### *Il credito formativo*

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di impegno richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia attraverso lo studio individuale.

Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno complessivo. La quantità di impegno, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata conven-

zionalmente in 60 crediti formativi universitari.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame.

Il *voto* misura il profitto, il *credito* misura il raggiungimento del traguardo formativo.

# **PRESENTAZIONE DELLE FACOLTÀ**



## ***Le Facoltà di Giurisprudenza (sede di Piacenza) ed Economia (sede di Piacenza) e il loro sviluppo***

### ***Giurisprudenza (sede di Piacenza)***

Nella sede piacentina dell'Università Cattolica del Sacro Cuore gli studi giuridici sono stati attivati a partire dall'a.a 1995/96: inizialmente come corso di laurea della Facoltà di Giurisprudenza di Milano e dal 1° novembre 2000 come autonoma Facoltà di Giurisprudenza. Nel 2002 è stato istituito il Dipartimento di Scienze Giuridiche, con finalità di promozione e coordinamento della ricerca scientifica.

Nel quadro delle Facoltà e dei corsi di laurea in Giurisprudenza, diffusi in tutto il Paese, la Facoltà di Piacenza esprime rilevanti peculiarità scientifiche e didattiche: l'offerta formativa si distingue per i contenuti innovativi e, al contempo, sensibili alle sollecitazioni del territorio ove la Facoltà è insediata; il Dipartimento di Scienze Giuridiche promuove iniziative scientifiche (convegni, seminari, pubblicazioni) aperte anche alla dimensione internazionale.

Il Corso di studi, per natura e tradizione, è strutturato in modo da fornire tanto la preparazione necessaria all'accesso alle tipiche professioni legali (magistratura, avvocatura, notariato), quanto percorsi di approfondimento volti all'acquisizione di altre competenze utili alla soddisfacente collocazione del laureato nel mondo del lavoro. Questo scopo è perseguito senza indulgere in un'eccessiva specializzazione dei *curricula*, nella convinzione che ciò consente al laureato di rispondere e adattarsi al meglio alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro: la didattica è così centrata sulla più solida preparazione giuridica di base, senza per questo impedire di personalizzare adeguatamente il percorso formativo. In questo senso, i piani di studio prevedono, accanto agli insegnamenti ritenuti inderogabili, altri gruppi di materie complementari fra loro affini, suggeriti dalla Facoltà per agevolare le scelte dello studente.

La preparazione teorica degli studenti è accompagnata da una costante attenzione per il diritto applicato, mediante l'analisi di casi giurisprudenziali che rappresentano la verifica sul campo dei contenuti teorici appresi.

Un innovativo progetto di coordinamento didattico interno ai Corsi di Laurea apre inoltre ad una prospettiva interdisciplinare nella quale gli insegnamenti curricolari vengono armonizzati e arricchiti da altre proposte formative (lezioni, seminari, simulazioni, ecc.), volte ad evidenziare le connessioni tra diritto e discipline socio-economiche. Ciò è favorito dalla sinergia con le altre Facoltà operanti nel polo universitario piacentino (Agraria, Economia, Scienze della Formazione), tramite corsi di laurea interfacoltà, mutuaioni di insegnamenti, ricerche inter-facoltà e altre ini-

ziative comuni.

La Facoltà di Giurisprudenza attua e promuove altresì un contatto diretto degli studenti con la pratica (forense, giudiziaria, imprenditoriale in ogni sua espressione): tale contatto si sostanzia, fra l'altro, nello svolgimento di *stage* presso studi legali, pubbliche amministrazioni e imprese; sono anche previsti seminari organizzati insieme agli Ordini professionali per consentire agli studenti l'ulteriore confronto con la realtà socio-economica attuale.

Nonostante questa ampia gamma di possibilità, la Facoltà piacentina si conserva "a misura di studente": per una precisa scelta dell'Ateneo, infatti, le sue dimensioni sono contenute, in modo da garantire – grazie all'ottimo rapporto, non solo numerico, tra docenti e studenti – la profondità e il rigore della formazione del giurista. Così, sono previste apposite occasioni nelle quali docenti, loro collaboratori e tutori di gruppo assistono gli studenti nella scelta dei piani di studio e li aiutano a maturare un più adeguato metodo di apprendimento, tenendo conto delle attitudini dimostrate e delle aspirazioni professionali di ciascuno.

A partire dall'anno accademico 2006-2007, la Facoltà ha istituito il Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza. In base a quanto stabilito dal Ministero dell'Università, l'ordinamento delle Facoltà di Giurisprudenza si articola su un percorso quinquennale per il conseguimento della laurea magistrale. Solo la laurea magistrale in Giurisprudenza consente di indirizzarsi alle professioni forensi (magistratura, avvocatura, notariato), all'alta dirigenza nella pubblica amministrazione, alla carriera diplomatica, all'attività presso le istituzioni internazionali, ai Master di secondo livello, ai concorsi di dottorato di ricerca in discipline giuridiche, assegni di ricerca e di ricercatore universitario.

Accanto al Corso di Laurea magistrale, per l'anno accademico 2010-2011 è attivato il primo anno del nuovo corso di Laurea triennale interfacoltà e interclasse in "Diritto ed Economia delle banche e dei mercati finanziari"; quest'ultimo corso di Laurea ha una propria autonomia formativa e consente ai laureati di accedere ai Master di primo livello o di inserirsi immediatamente nel mercato del lavoro, fatti salvi quegli sbocchi professionali per i quali occorre la laurea magistrale. In ogni caso è possibile transitare al Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza, o iscriversi a una laurea magistrale, nel rispetto delle norme previste dal relativo piano di studio.

A coloro che hanno conseguito la laurea magistrale è offerta la possibilità di proseguire il percorso formativo con la partecipazione ai dottorati di ricerca. A partire dall'anno accademico 2006/2007, Piacenza è sede della Scuola di Dottorato di ricerca per il Sistema Agro-alimentare: la Scuola, avvantaggiandosi dell'apporto dei saperi espressi dalle varie Facoltà piacentine dell'Ateneo, rappresenta un'occasione unica per l'approfondimento e la ricerca su temi di grande attualità, non solo in vista della



ricerca scientifica, ma anche ai fini della formazione di professionisti altamente specializzati nel settore agro-alimentare. La Scuola, con il sostegno della Fondazione di Piacenza e Vigevano, si inserisce coerentemente in un contesto caratterizzato non solo da una tradizionale vocazione agro-alimentare, ma anche dall'istituzione dell'Agenzia europea per la Sicurezza Alimentare a Parma; la Scuola intende progressivamente acquisire una dimensione di rilievo internazionale.

Inoltre numerosi docenti della Facoltà fanno parte di Collegi di Dottorato istituiti presso l'Università Cattolica o altre Università.

Dall'anno accademico 2010/2011 la Facoltà di Giurisprudenza organizza un Master di I livello in "Profili giuridici delle frodi e delle sofisticazioni in materia agro-alimentare", che si pone l'obiettivo di formare consulenti per le imprese e funzionari pubblici con una solida preparazione giuridica in un fondamentale e delicato settore dell'economia attuale. Nello sviluppo di questo progetto formativo il Master si avvale anche del contributo di esperti esterni, nonché di docenti della Facoltà di Agraria.

Conformemente alla vocazione educativa dell'Università Cattolica, la Facoltà di Giurisprudenza aspira a favorire la maturazione di un giurista con solide base tecnico-giuridiche, non disgiunte però da una conoscenza approfondita delle implicazioni umane, etiche e sociali dei complessi fenomeni che il diritto è chiamato a regolare.

La Facoltà educa dunque a intendere le professioni giuridiche primariamente come servizio da rendere responsabilmente alla collettività, trasmettendo sempre la consapevolezza che i problemi giuridici investono quotidianamente le persone, nel loro patrimonio, nel loro lavoro, nella loro stessa libertà.

Per affrontare questi compiti occorre che studenti e docenti, accomunati dal medesimo fine educativo, collaborino fra loro con buona volontà e impegno. Se il complesso apparato dell'Università vive e opera soprattutto a beneficio degli studenti, è indispensabile anche il contributo di questi ultimi per promuovere il dialogo con i docenti e i loro collaboratori. Gli studenti sono invitati a manifestare i propri interessi e le proprie esigenze, senza attendere che siano solo i docenti a prendere iniziative: in questo modo tutte le componenti dell'Ateneo possono concorrere a risolvere i problemi concreti, a sviluppare il dialogo tra le varie discipline e, in definitiva, a indirizzare nel modo più proficuo l'insegnamento.

La funzionalità delle strutture della sede piacentina, nelle quali i frequentanti possono trascorrere l'intera giornata, unitamente all'impegno e alla disponibilità dell'Amministrazione (e del corpo non docente in genere), consentono di raggiungere questo obiettivo più agevolmente che altrove.

## ***Economia (sede di Piacenza)***

Pur avendo le proprie radici nella tradizione della Facoltà di Economia e Commercio di Milano, da cui nasce come corso di Laurea nel 1990 per poi diventare autonoma nel 1997, la Facoltà di Piacenza si è caratterizzata sempre per alcuni elementi di innovazione che ne costituiscono i punti di forza: ci riferiamo in particolare allo stretto collegamento esistente tra formazione, ricerca teorica e ricerca applicata. L'idea che queste tre attività costituiscano i vertici ideali del "triangolo d'oro" della conoscenza non è certo nuova e si colloca nel filone di pensiero che vede il processo di apprendimento, sia individuale che collettivo, come frutto dell'interazione continua tra i risultati della ricerca di base, le loro applicazioni concrete e l'attività formativa, che costituisce un potente legame per il trasferimento delle conoscenze tra queste due attività.

A questa prima scelta strategica di carattere generale e di metodo si è poi affiancata la decisione di indirizzare fortemente gli studi e la ricerca sui temi dell'internazionalizzazione e dell'innovazione in modo da conciliare le opportunità offerte dalla globalizzazione dell'economia e della società con i valori e le specificità delle realtà produttive locali, vero punto di forza del sistema Italia.

Questa visione strategica si è concretizzata in alcune scelte operative per quanto riguarda l'offerta formativa (lauree triennali, lauree magistrali e master universitari), il numero e la specializzazione dei centri di ricerca applicata e la struttura dei dipartimenti e della Scuola di dottorato.

I corsi di laurea di primo e secondo livello attivati per l'a.a. 2010/11 recepiscono i nuovi orientamenti dettati dalle recenti normative ministeriali, in particolare i corsi di laurea triennale prevedono un numero massimo di esami con valutazione finale pari a 20, mentre il corrispondente numero per le lauree magistrali è pari a 12.

I percorsi della laurea triennale in Economia aziendale consentono di approfondire temi quali: le strategie di impresa, la rilevazione e la misurazione dei risultati della gestione aziendale, i principi contabili e le tecniche per le valutazioni aziendali, l'organizzazione e la gestione del personale, le politiche di marketing, le decisioni di finanziamento per lo sviluppo aziendale, la gestione degli intermediari finanziari, i processi di internazionalizzazione delle imprese.

Le lauree magistrali offrono percorsi di approfondimento in aree che sono oggi fondamentali per intraprendere con successo una carriera lavorativa nei diversi settori che caratterizzano l'economia italiana e mondiale. Tutti i corsi di laurea magistrale offrono una formazione avanzata e in linea con i migliori standard internazionali. Non a caso l'internazionalizzazione dei percorsi di studio rappresenta un'altra fondamentale caratteristica di tutti i percorsi che caratterizzano l'offerta di secondo li-

vello della nostra Facoltà.

Una particolarità che rende l'offerta formativa della Facoltà di Economia di Piacenza unica nel suo genere è poi rappresentata dalla Doppia Laurea in Management internazionale, introdotta dal 2002 e ormai pienamente operativa. Grazie a questo progetto la Facoltà di Economia è entrata nella rete dell'International Partnership of Business Schools (IPBS), che raggruppa alcune delle Business Schools internazionali più prestigiose (Boston, Reims, Madrid, Lancaster, Dublino, Reutlingen, Puebla) ed è in grado di offrire ai suoi studenti la possibilità di studiare oltre che a Piacenza in uno dei Paesi della rete, prendendo una doppia laurea in Management internazionale.

Accanto alle lauree di secondo livello la Facoltà di Economia ha attivato sei master universitari di primo livello (Executive Master PMI e Competitività. Sviluppo, Internazionalizzazione, Transizione generazionale delle Piccole e medie imprese; MINT per il management internazionale che rappresenta il quarto anno del percorso "doppia laurea"; MIM per l'international management; MUMAT per il marketing territoriale; MAFPOL per la formazione e politiche del lavoro; VITE per il marketing del vino e del territorio) e un master di secondo livello (MIPA per il management e l'innovazione delle pubbliche amministrazioni); GEOBANK per la Gestione e Organizzazione della Banca, che offrono ai laureati l'opportunità di completare il ciclo triennale con una preparazione specialistica e professionalizzante direttamente orientata al mercato del lavoro.

A supporto dell'attività formativa il giovane che decide di studiare Economia a Piacenza e a Cremona trova ottimi centri di ricerca applicata specializzati sui temi strategici della Facoltà: il Laboratorio di Economia Locale (LEL), il Centro di ricerca per il cambiamento delle amministrazioni pubbliche (CECAP), il Centro di ricerca sulle applicazioni della telematica alle organizzazioni e alla società (CRATOS), il Servizio Informativo Economico Sociale (SIES), il Centro di ricerca per lo sviluppo imprenditoriale (CERSI), il Centro studi di politica economica e monetaria (CE-SPEM) che contribuiscono, insieme all'attività di stage presso imprese e istituzioni, ad inserirlo nel mondo del lavoro e della ricerca sin dai primi anni.

Infine un ultimo punto di forza della Facoltà è rappresentato dal Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali (DISES), che raggruppa tutti i docenti della Facoltà nella logica della ricerca interdisciplinare, che cura oltre alla pubblicazione dei working papers, una collana di volumi editi da Giuffrè. L'attività di ricerca per i giovani laureati trova anche un suo sbocco naturale nella Scuola di dottorato di Politica Economica gestita insieme alla Facoltà di Economia di Milano che vede come università consorziate l'Università degli Studi di Pavia e come collaboratori internazionali docenti provenienti dalle Università di Warwick e Sussex (UK), Ginevra, Oslo, Euro-

pean School of Business, Reutlingen. È inoltre attiva da tre anni la Scuola di dottorato per il sistema Agroalimentare (Agrisystem) che coinvolge, oltre alla Facoltà di Economia, anche le Facoltà di Giurisprudenza ed Agraria.

# **PIANI DI STUDIO**



## LAUREA TRIENNALE INTERFACOLTÀ E INTERCLASSE IN DIRITTO ED ECONOMIA DELLE BANCHE E DEI MERCATI FINANZIARI

Il corso di laurea triennale interfacoltà e interclasse in Diritto ed economia delle banche e dei mercati finanziari afferisce alle classi Scienze dei servizi giuridici L-14 e Scienze dell'economia e della gestione aziendale L-18.

Nell'attuale scenario economico indiscussa è la centralità del ruolo svolto dal sistema finanziario e sono sempre più richieste figure professionali capaci di comprendere le complesse dinamiche sottostanti a tale sistema. In questa prospettiva si colloca il nuovo corso di laurea interfacoltà e interclasse in "Diritto ed Economia delle banche e dei mercati finanziari".

Il percorso – assai innovativo nel panorama italiano – si rivolge a studenti interessati ad acquisire competenze di base sia nelle discipline economiche sia nelle discipline giuridiche e, nel contempo, a maturare buone capacità di analisi del funzionamento del sistema finanziario e delle sue componenti.

Obiettivo formativo qualificante il corso di laurea interfacoltà e interclasse in "Diritto ed Economia delle banche e dei mercati finanziari" è l'acquisizione di una solida conoscenza di base delle tematiche connesse al sistema finanziario e alle sue diverse componenti (strumenti, intermediari, mercati e regolamentazione).

Peculiarità del corso è la sua forte interdisciplinarietà, grazie alla quale è possibile acquisire una preparazione che spazia dalle discipline giuridiche, a quelle aziendali, economiche e matematico-statistiche.

In particolare, formano oggetto di studio:

- le modalità di soddisfacimento dei bisogni finanziari dei diversi operatori economici: famiglie, imprese, settore pubblico;
- il funzionamento, lo sviluppo e la regolamentazione dei mercati finanziari;
- le caratteristiche tecniche, economiche e giuridiche dei diversi strumenti finanziari;
- le strategie con cui le diverse tipologie di intermediari e mercati finanziari operano in contesti locali, nazionali ed internazionali;
- le principali tematiche gestionali di base degli intermediari finanziari, con riferimento alle loro specifiche e più rilevanti funzioni aziendali.

La metodologia didattica utilizzata è di tipo interattivo e prevede oltre alle lezioni frontali:

- la discussione individuale e in gruppo di *case-studies* che aiutino a sviluppare le capacità di *problem solving*;

- la partecipazione a seminari, *workshop* e conferenze con esperti del settore su temi di attualità;
- l'utilizzo di metodologie e supporti didattici innovativi come la piattaforma multimediale *Blackboard*;
- le testimonianze di imprenditori e *manager*.

Il percorso può prevedere uno *stage* (da svolgersi presso intermediari finanziari, società di consulenza, studi legali attivi nel diritto dei mercati finanziari) allo scopo di consentire:

- un ampliamento del patrimonio di competenze fornite dal percorso di formazione universitaria con saperi professionali acquisibili esclusivamente in ambito lavorativo;
- una facilitazione delle scelte professionali dello studente mediante una diretta esperienza nel mondo del lavoro.

Il corso di laurea interfacoltà ed interclasse in “Diritto ed Economia delle Banche e dei Mercati finanziari” forma, in modo interdisciplinare, profili professionali che, possedendo una buona padronanza di base delle dinamiche del sistema finanziario, possono:

- ricoprire ruoli di base ed intermedi nell'ambito di banche, assicurazioni e altri intermediari finanziari;
- inserirsi – a livello di base e intermedio – nell'ambito di Autorità di vigilanza del settore (Consob, Banca d'Italia, Isvap);
- operare nell'ambito della funzione finanziaria di imprese industriali, commerciali e di servizi;
- svolgere attività consulenziale in campo finanziario.

Al momento dell'iscrizione lo studente deve indicare la classe prescelta, ma tale scelta potrà essere modificata sino alla fine del triennio.

In ogni caso, indipendentemente dalla classe di laurea scelta, la laurea triennale permette di iscriversi senza debiti in classi di laurea magistrale dell'area economica e finanziaria (quale ad esempio la laurea magistrale in “Management degli intermediari finanziari”, già attivata nella sede piacentina).

È anche possibile una prosecuzione degli studi mediante passaggio alla laurea magistrale giuridica, previa valutazione da parte del Consiglio di Facoltà dei crediti da maturare a completamento del percorso.



## PIANO DI STUDI

### NORME GENERALI SUL PIANO DI STUDI

Il conseguimento della laurea è subordinato alla maturazione di 180 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono con il superamento delle prove di valutazione relative agli insegnamenti di cui al piano di studi e con altre attività formative (per es. *stage* e tirocini).

Ad ogni esame superato corrisponde l'attribuzione, uguale per tutti gli studenti, di un certo numero di CFU; la valutazione della prova d'esame curricolare è espressa in trentesimi e dipende dalla preparazione dello studente.

Entro il 31 ottobre 2010, gli studenti sono tenuti alla presentazione del piano di studi, nel quale dovrà essere indicato il numero di codice degli insegnamenti opzionali prescelti. Allo studente che non abbia presentato il piano di studi sarà assegnato il piano di studi d'ufficio. Le proposte di modifica sono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Facoltà.

S.S.D. CFU

#### **I anno di corso**

\*71PC0 Introduzione alla Teologia e questioni di Teologia  
fondamentale

GE0114	Istituzioni di diritto privato	IUS/01	9
GE0027	Diritto costituzionale	IUS/08	9
GE0684	Matematica	SECS-S/06	9
GE2987	Storia del diritto	IUS/18-IUS/19	12
GE0053	Economia Aziendale	SECS-P/07	8
GEC583	Economia politica (micro-macro)	SECS-P/01	9

#### **II anno di corso (non attivato)**

\*72PC0 Questioni di Teologia speculativa e dogmatica

Finanza aziendale	SECS-P/09	9
Filosofia del diritto e informatica giuridica	IUS/20	9
Metodologie e analisi di bilancio	SECS-P/07	9
Diritto commerciale modulo 1 - diritto commerciale	IUS/04	7

modulo 2 - Diritto tributario	IUS/12	5
Diritto dell'unione europea	IUS/14	9
Economia degli intermediari finanziari	SECS-P/11	9

### **III anno di corso (non attivato)**

\*73PC0 Questioni di Teologia morale e pratica

Statistica economica	SECS-S/03	7
Politica economica e monetaria	SECS-P/02	8
Diritto dei mercati finanziari		
modulo 1	IUS/04	5
modulo 2	IUS/05	4
Economia e diritto dei mercati finanziari		
modulo 1	SECS-P/11	5
modulo 2	IUS/05	3

Lingua straniera (inglese)		1
prova finale		4
esami opzionali		18
attività a scelta/stage		12

## **AVVERTENZE**

### **1. Corsi di Introduzione alla Teologia**

Gli studenti devono sostenere tre esami di Introduzione alla Teologia (inseriti rispettivamente al I, II e III anno di corso). Per ulteriori informazioni circa finalità, programmi, contenuti e modalità degli esami dei Corsi dei corsi di Introduzione alla Teologia, cfr. *infra* l'apposito paragrafo intitolato "Corsi di Introduzione alla Teologia".

### **2. Crediti in eccedenza**

Gli studenti potranno inserire nel loro piano di studi (rispettando le propedeuticità previste) esami in soprannumero fino ad un massimo di 20 crediti per anno accademico.

### **3. Disposizioni relative al riconoscimento di 'crediti liberi per attività formative'**

La Facoltà riconosce crediti per le attività formative extra curriculari liberamente

scelte dallo studente sulla base dei criteri contenuti in una specifica delibera che si può leggere *infra*, nell'apposito paragrafo intitolato "Regolamento per il riconoscimento dei crediti formativi universitari per attività diverse da quelle relative alla formazione di base e da quelle caratterizzanti la classe".

## NORME RELATIVE ALLA PROVA FINALE

1. Per sostenere l'esame di laurea lo studente deve aver acquisito i CFU previsti dal piano di studi e aver superato gli esami relativi alle tre semestralità di Introduzione alla Teologia.
2. La prova finale consiste nella discussione di un breve elaborato scritto.
3. Il laureando concorda con il professore della materia prescelta l'argomento dell'elaborato, il cui titolo deve essere depositato presso la Segreteria studenti, *contestualmente* alla dichiarazione di 'avanzato stato di elaborazione', almeno 45 giorni prima della data fissata dal calendario accademico per la discussione alla quale il candidato intende presentarsi.
4. Per la presentazione della domanda di laurea, il candidato deve possedere i seguenti requisiti minimi curricolari: un debito di CFU non superiore a 32 per laurearsi nella sessione estiva; un debito di CFU non superiore a 20, per le altre sessioni di laurea.
5. I laureandi devono avere concluso tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio della sessione di laurea.
6. La tesi, redatta con le modalità indicate dalla Facoltà, deve essere depositata presso la Segreteria studenti almeno 7 giorni prima della discussione.
7. L'elaborato viene discusso dal candidato innanzi a una commissione composta da non meno di 5 membri secondo le modalità fissate dalle disposizioni ministeriali e dal Regolamento d'Ateneo.
8. La votazione della prova finale è espressa in centodecimi. Il calcolo della media dei voti degli esami avviene con le modalità definite dal Consiglio di Facoltà.
9. Con il superamento della prova finale, il candidato consegue il titolo di "dottore in Scienze dell'Economia e della gestione Aziendale" oppure di "dottore in Servizi Giuridici", a seconda della classe di laurea prescelta.

Per ulteriori informazioni sugli esami di laurea, cfr. *infra* "Norme amministrative".

## **PROGRAMMI DEI CORSI**



# **DIRITTO ED ECONOMIA DELLE BANCHE E DEI MERCATI FINANZIARI**

---

## **1.- Diritto Costituzionale**

PROF. ALESSANDRO MANGIA

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti la conoscenza degli istituti essenziali del diritto costituzionale nel loro processo di formazione e stratificazione storica.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso ha per oggetto gli elementi essenziali del diritto costituzionale, con riferimento al suo processo di formazione e stratificazione. Il che significa innanzi tutto ripercorrere la genesi del concetto di sovranità ed analizzarne le diverse manifestazioni nel percorso di formazione dello stato moderno: stato amministrativo; stato di diritto e divisione dei poteri; stato sociale, fino all'avvento dell'attuale stato costituzionale. Si esamineranno quindi le conseguenze che tale evoluzione ha portato nel regime degli atti di diritto pubblico (atto legislativo; atto amministrativo; atto giurisdizionale; atto politico); nelle relative teorie e tecniche di interpretazione (normativismo; decisionismo; istituzionismo); nelle diverse teorie della costituzione; nelle diverse forme di stato.

Il corso si articolerà quindi nella illustrazione del sistema delle fonti del diritto e dei principi di composizione delle fonti in sistema; nella analisi delle diverse forme di governo; nella analisi della struttura dei poteri amministrativo-esecutivo e giurisdizionale con riferimento al regime degli atti e delle impugnazioni; nella analisi delle autonomie locali con riferimento alla recente riforma del Titolo V<sup>o</sup> della costituzione; nella analisi delle libertà costituzionali e delle altre posizioni soggettive del privato di fronte all'organizzazione pubblica (diritto soggettivo; interesse legittimo); nella analisi della giustizia costituzionale come meccanismo di chiusura del sistema del diritto pubblico.

### ***BIBLIOGRAFIA***

R. BIN-G. PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione disponibile.

L'esame, per i frequentanti, potrà comunque essere sostenuto su altri manuali di Diritto costituzionale, purché aggiornati e purché il loro utilizzo sia stato previamente concordato con il docente. I frequentanti potranno integrare il manuale indicato con gli appunti delle lezioni.

Si raccomanda agli studenti di condurre la preparazione dell'esame con continuo e costante

riferimento al diritto positivo. Pertanto lo studio di uno dei manuali indicati dovrà essere affiancato dall'esame e dallo studio della Costituzione e delle principali leggi di attuazione costituzionale.

A tal fine si consiglia l'impiego de  
*Il codice costituzionale*, a cura di A. Mattioni, ult. ed. disp., La Tribuna, Piacenza.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Considerata la natura istituzionale del corso e la funzione di introduzione al diritto positivo che, assieme ad altri insegnamenti, l'esame di Diritto costituzionale assolve per gli studenti del primo anno, l'insegnamento sarà svolto prevalentemente attraverso lezioni tradizionali. Su temi specifici si prevede la possibilità di interventi di docenti esterni e di seminari integrativi del ciclo ordinario di lezioni. Il corso si articolerà in due parti, a conclusione della prima delle quali sarà possibile sostenere una prova intermedia.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Per i frequentanti si darà la possibilità, a conclusione del primo ciclo di lezioni, di sostenere una prova intermedia. Obiettivo dell'esame è quello di valutare la conoscenza specifica e la maturità complessiva del candidato: il che significa valutare, oltre alla conoscenza della materia, l'attitudine del candidato ad esprimersi attraverso il linguaggio giuridico e a padroneggiare gli istituti in una prospettiva di evoluzione storica.

Il Prof. Alessandro Mangia riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo presso la Facoltà di Giurisprudenza.

---

## **2.- Economia Aziendale**

PROF. DONATELLA DEPPERU

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Fornire agli studenti le conoscenze di base per la comprensione della struttura di un'azienda e dell'ambiente in cui essa opera.

### ***RISULTATI DI APPRENDIMENTO***

- Comprendere quali sono le principali decisioni associate alla gestione di un'azienda.
- Analizzare la struttura e il funzionamento di un'azienda e valutare l'economicità della stessa.
- Analizzare l'ambiente in cui l'azienda opera.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso analizza i singoli elementi di cui si compone un'azienda ed approfondisce le



diverse variabili che ne influenzano il modo di operare e che caratterizzano l'ambiente in cui essa è inserita.

In particolare, gli argomenti affrontati sono i seguenti:

la struttura dell'azienda;  
l'assetto istituzionale;  
le combinazioni economiche;  
le scelte di dimensionamento ed estensione;  
l'economicità;  
il patrimonio;  
l'assetto organizzativo e l'organismo personale;  
l'ambiente economico, i settori, i mercati.

### **BIBLIOGRAFIA**

G. AIROLDI-G. BRUNETTI-V. CODA, *Corso di economia aziendale*, Il Mulino, Bologna, 2005: capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6 (fino al 6.2 incluso), 9, 10, 11, 12, 14, 15 (fino al 15.7 incluso), 16, 17.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni frontali e discussioni di casi aziendali.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

L'esame prevede una prova scritta obbligatoria (test a risposta multipla e domande 'aperte'), integrabile con una prova orale (facoltativa).

E' prevista la possibilità di dividere l'esame in due parti: la prima, a metà corso; la seconda, negli appelli previsti dal calendario accademico.

Il Prof. Donatella Depperu riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo presso la Facoltà di Economia.

---

## **3.- Economia Politica (Micro e Macro)**

PROF. FRANCESCO TIMPANO

---

### **OBBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso ha l'obiettivo di introdurre lo studente alla macroeconomia e alla microeconomia al fine di prepararlo adeguatamente a comprendere le dinamiche dei mercati finanziari e del funzionamento del sistema bancario attraverso gli strumenti propri dell'economia politica e della politica economica.

Nella prima parte del corso, il focus principale sarà dato al funzionamento dell'economia nel suo complesso con un'introduzione alla contabilità nazionale, l'uti-

lizzo del modello keynesiano, dello schema IS-LM e del modello di domanda aggregata-offerta aggregata e una prima analisi del ruolo delle aspettative in economia.

Nella seconda parte del corso si introdurrà lo studente allo studio del comportamento del consumatore e dell'impresa e al funzionamento dei mercati, in particolare al loro operare quando gli attori sono caratterizzati da asimmetria informativa, incertezza ed avversione al rischio.

Un'attenzione particolare sarà rivolta sia ai meccanismi decisionali individuali nell'ambito delle scelte finanziarie, sia al funzionamento macroeconomico dei mercati finanziari e monetari.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

#### MACROECONOMIA

Il breve periodo: il mercato dei beni - I mercati finanziari - Il modello IS-LM.

Il medio periodo. - Un'analisi di equilibrio generale: il modello AS-AD - Il tasso naturale di disoccupazione e la curva di Phillips.

Il ruolo delle aspettative in economia.

#### MICROECONOMIA

Il comportamento del consumatore: la costruzione della curva di domanda.

Scelte in condizioni di incertezza.

La produzione e i costi di produzione: la costruzione della curva di offerta.

La struttura di mercato e la strategia competitiva.

Informazione ed asimmetrie informative.

### **BIBLIOGRAFIA**

O. BLANCHARD, *Scoprire la Macroeconomia I*, Il Mulino, 2009.

R.S. PINDYCK ROBERT-D.L. RUBINFELD, *Microeconomia*, Zanichelli, 2009.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso avrà una struttura organizzata per lezioni in aula, con l'analisi di casi applicati realizzati anche con il coinvolgimento attivo degli studenti.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami scritti e relazioni. Sarà prevista una prova intermedia

Il Prof. Francesco Timpano riceve gli studenti il giovedì dalle 10,30 alle 12 presso l'ufficio della palazzina della Facoltà di Economia, al V piano.

---

## **4.- Istituzioni di Diritto Privato**

PROF. ANTONIO ALBANESE

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Introdurre lo studente alla conoscenza delle categorie fondamentali del diritto privato e dell'argomentazione giuridica attraverso l'esame dei singoli istituti che costituiscono oggetto del programma.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

L'ordinamento giuridico. - La norma: struttura e funzione. - Fonti del diritto privato. - L'interpretazione della legge e le tecniche dell'argomentazione giuridica. - I soggetti. - Le situazioni giuridiche soggettive. - Principi generali in materia di proprietà e possesso. - Le obbligazioni. - Atto, negozio e contratto. - La conclusione del contratto. - Gli elementi essenziali e accidentali del negozio giuridico. - Gli effetti del contratto. - La clausola penale. - Caparra confirmatoria e penitenziale. - La rappresentanza. - Il contratto per persona da nominare. - La cessione del contratto. - Invalidità e risoluzione del contratto. - La simulazione del contratto. - I contratti dei consumatori. - L'abuso e il riequilibrio contrattuale. - I principali contratti tipici e atipici. - Le obbligazioni nascenti da atto unilaterale. - Le altre fonti di obbligazioni. - La responsabilità di diritto civile. - La trascrizione. - Il diritto di famiglia. - Le successioni per causa di morte. - La tutela dei diritti.

### ***BIBLIOGRAFIA***

M. BESSONE (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino.

In relazione al programma del corso devono omettersi le seguenti parti del manuale:

XXX; XXXI §§ 6-15; XXXVIII §§ 3-6; LXIV, LXV, LXVI sez. II; LXIX; la parte ottava e la parte decima.

Per una adeguata preparazione è altresì essenziale la consultazione costante del codice civile e delle leggi ad esso collegate nell'edizione più recente tra quelle disponibili in commercio.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

Il Prof. Antonio Albanese riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo presso la Facoltà di Giurisprudenza.

---

## **5.- Matematica**

PROF. CARLA PERI

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti il formalismo, la terminologia e gli strumenti logici della matematica, prerequisiti indispensabili per una corretta assimilazione delle discipline a contenuto economico, statistico e finanziario del Corso di Laurea. Oltre agli elementi di base del calcolo matematico, si introdurranno gli strumenti matematici fondamentali per la comprensione dei mercati finanziari e dei modelli elaborati dalla matematica finanziaria per la valutazione di scelte operate in condizione di certezza e/o incertezza.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

#### ***Matematica generale***

*Argomenti preliminari.* Cenni di insiemistica e logica. Insiemi numerici: dai numeri naturali ai reali. Esponenziali e logaritmi. Espressioni algebriche. Equazioni e disequazioni razionali, irrazionali, esponenziali, logaritmiche. Geometria analitica del piano: rette e coniche. Cenni di Trigonometria.

*Funzioni reali.* Funzioni di una variabile reale: invertibilità, monotonia, operazioni e funzioni composte. Funzioni limitate. Massimi e minimi assoluti e relativi. Nozione di limite: teoremi e forme di indecisione. Continuità e teoremi associati. Infinitesimi (infiniti). Successioni e serie numeriche: brevi cenni. Derivata e sua interpretazione geometrica. Continuità e derivabilità. Teoremi del calcolo differenziale. Ricerca e caratterizzazione dei punti stazionari. Concavità e convessità. Funzioni di  $n$  variabili reali: dominio, curve di livello, gradiente.

#### ***Matematica finanziaria***

*Leggi e regimi finanziari di capitalizzazione e di attualizzazione.* Proprietà generali, regimi classici (semplice, anticipato, composto) e loro confronto. Tassi d'interesse e tassi di sconto. Tassi periodali equivalenti. Tassi nominali convertibili. Forza d'interesse. Leggi traslabili, scindibili e relative proprietà.

*Rendite.* Rendite costanti e variabili. Rendite perpetue. Rendite frazionarie. Costituzione di un capitale.

*Ammortamenti di prestiti indivisi.* Generalità. Ammortamento di tipo americano, francese, italiano. La valutazione dei prestiti.

*Criteri di valutazione finanziaria.* Tempo di recupero. R.E.A.. T.I.R.. Indici temporali: scadenza media aritmetica, scadenza media finanziaria, duration (durata media finanziaria).

*Prestiti divisi.* Titoli di puro sconto e proprietà. Titoli con cedole costanti e loro valutazione. Struttura per scadenza dei tassi (spot e forward) e dei prezzi (a pronti e a

termine). Valutazione dei titoli. Rendimento effettivo di un flusso finanziario. Cenni sulle tecniche di immunizzazione.

### **BIBLIOGRAFIA**

- M. BIANCHI-L. SCAGLIANTI, *Precorso di matematica*, CEDAM, Padova, 2010.
- G. BOLAMPERTI-G. CECCAROSSI, *Elementi di Matematica Finanziaria e cenni di Programmazione Lineare*, esercizi, Giappichelli, Torino, 2003.
- F. BREGA-G. MESSINEO, *Esercizi di Matematica generale*, vol. I e II, G. Giappichelli, Torino, 2006.
- R.L. D'ECCLERIA-L. GARDINI, *Appunti di Matematica Finanziaria*, vol. I, Giappichelli, Torino, 2004.
- A. GUERRAGGIO, *Matematica*, Pearson Paravia Bruno Mondadori S.p.A., 2009.
- M. SCOVENNA-R. GRASSI, *Mat. Help - Università*, CEDAM, Padova, 1996.
- S. STEFANI-A. TORRIERO-G.M. ZAMBRUNO, *Elementi di Matematica Finanziaria e cenni di Programmazione Lineare*, Giappichelli, Torino, 2003.
- G. WEINRICH-R. ALBANESE, *Matematica generale I*, ISU, Milano, 2005.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni frontali ed esercitazioni in aula.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Valutazione scritta seguita da prova orale.

### **AVVERTENZE**

Gli *Argomenti preliminari* sono requisiti fondamentali per il corso e saranno svolti nel Pre-corso di Matematica Generale.

Indicazioni più dettagliate sul programma del corso, sui testi che verranno seguiti, sulle parti degli stessi di preminente interesse ed eventuale altro materiale bibliografico saranno forniti dalla docente nel corso delle lezioni.

Il Prof. Carla Peri riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo presso la Facoltà di Economia.

---

## **6.- Storia del Diritto**

PROF. LAURETTA MAGANZANI-STEFANO SOLIMANO

---

### **Prima parte: Istituzioni di Diritto Romano**

PROF. LAURETTA MAGANZANI

#### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso tende a far apprendere agli studenti le linee essenziali del sistema giuridico privatistico romano.

#### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Trattazione delle fonti giuridiche romane e in particolare della compilazione giustiniana. Per il Digesto, le Istituzioni e il Codice verranno dati specifici ragguagli sulla struttura e le caratteristiche delle varie componenti storiche, sia nella loro peculiarità che nella prospettiva unificante di Giustiniano.

#### ***BIBLIOGRAFIA***

L. MAGANZANI, *Formazione e vicende di un'opera illustre. Il Corpus Iuris nella cultura del giurista europeo*, Giappichelli, Torino, ultima edizione, p. 3-143.

Eventuale altra bibliografia sarà indicata all'inizio delle lezioni.

#### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, seminari di gruppo.

#### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Per i frequentanti prova intermedia orale, esame finale, valutazione continua.

Per i non frequentanti esame orale.

Il Prof. Laretta Maganzani riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo presso la Facoltà di Giurisprudenza e come indicato nell'aula virtuale del docente.

### **Seconda parte: Storia del Diritto Medievale e Moderno**

PROF. STEFANO SOLIMANO

#### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Far comprendere agli studenti che l'analisi dell'ultramillenaria esperienza giuridica europea rappresenta un indispensabile e imprescindibile strumento concettuale per la formazione del *giurista*.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Dal *rinascimento giuridico* al tramonto del diritto comune. Le dottrine del Razionalismo giuridico continentale e la loro influenza nel processo di codificazione. I pilastri dell'illuminismo giuridico: Montesquieu, Voltaire, Rousseau e Beccaria. La crisi del diritto comune: gli illuministi e la 'forma codice'. La codificazione napoleonica. Vicende e contenuti.

### **BIBLIOGRAFIA**

A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, 2ª ed., Giuffrè, Milano, 2005 (pp. 13-68; 69-167; 393-617).

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula, approfondimenti seminariali.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

Il Prof. Stefano Solimano riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo presso la Facoltà di Giurisprudenza.





## CORSI DI TEOLOGIA

### *Natura e finalità*

Il piano di studio curricolare dei *corsi di laurea* e dei *corsi di laurea magistrale a ciclo unico* prevede per gli studenti iscritti all'Università Cattolica la frequenza a corsi di Teologia.

Inoltre per gli studenti iscritti al IV e V anno dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico è prevista la frequenza ad un corso di Teologia in forma seminariale/monografica.

La valutazione degli esami e del corso verrà determinata in sede di attribuzione del voto finale di laurea.

### *Programmi* (\*)

Per il I, II e III anno di corso è proposto un unico programma in forma semestrale (18 settimane di corso per anno su 2 ore settimanali).

Gli argomenti sono:

I anno: *Introduzione alla Teologia e questioni di Teologia fondamentale;*

II anno: *Questioni di Teologia speculativa e dogmatica;*

III anno: *Questioni di Teologia morale e pratica.*

Per il biennio di indirizzo delle lauree magistrali a ciclo unico è proposto un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica di area, con denominazione che ogni Facoltà concorderà con l'Assistente ecclesiastico generale, da concludersi con la presentazione di una breve dissertazione scritta concordata con il docente.

---

(\*) Con l'a.a. 2010/2011 i nuovi programmi e denominazioni dei corsi di Teologia entrano in vigore per tutti gli anni di corso.

## PROGRAMMA

### PRIMO ANNO

---

#### 1.- Introduzione alla Teologia e Questioni di Teologia Fondamentale

PROF. SAC. NICOLA ALBANESI

---

##### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Introdurre gli studenti allo studio della teologia, presentando gli elementi base della fede cristiana.

##### **PROGRAMMA DEL CORSO**

1. Homo est capax Dei.
2. Fides quaerens intellectum.
3. La Rivelazione e le sacre Scritture.
4. Vangelo, storiografia, storia.
5. Fede e ragione.
6. Fede e scienza.

Il corso sarà strutturato in 3 grandi sezioni:

- Questioni introduttive – la “teologia” come “attività” e come “sapere” della fede cristiana.
- Questioni di teologia fondamentale – il “tema Dio” come oggetto della teologia.
- Seminario di introduzione alla S. Scrittura.

##### **BIBLIOGRAFIA**

Dispense del corso disponibili presso la copisteria all'interno dell'Università.

Testo di riferimento

G. COLOMBO, *Perché la teologia*, Ed. La Scuola, Brescia, 1994.

In alternativa agli argomenti della dispensa, per l'esame, è possibile leggere un testo a scelta tra i seguenti indicati

H.U. VON BALTHASAR, *Solo l'amore è credibile*, Borla, Roma, 1982.

K. BARTH, *Introduzione alla teologia evangelica*, Paoline, Milano, 1990.

D. BONHOEFFER, *Sequela*, Queriniana, Brescia, 1994.

J. RATZINGER (BENEDETTO XVI), *Gesù di Nazareth*, Rizzoli, Milano, 2007.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, seminari di gruppo.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

Il Prof. Sac. Nicola Albanesi riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo.



## NORME AMMINISTRATIVE

### NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

#### 1. TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore:

- *i diplomati di scuola secondaria superiore* (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore). Per i diplomati quadriennali, ad eccezione di coloro che provengono dai licei artistici, per i quali resta confermata la validità dei corsi integrativi, l'Università provvede alla definizione di un debito formativo corrispondente alle minori conoscenze conseguenti alla mancata frequenza dell'anno integrativo, in passato disponibile per i diplomati quadriennali, il cui assolvimento dovrà completarsi da parte dello studente di norma entro il primo anno di corso;
- *i possessori di titolo di studio conseguito all'estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno. Gli studenti possessori di titolo di studio estero interessati all'immatricolazione dovranno rivolgersi alla Segreteria dedicata in ciascuna Sede.

#### 2. MODALITÀ E DOCUMENTI

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica devono anzitutto prendere visione dell'apposito bando "Norme per l'ammissione al primo anno dei corsi di laurea triennali" in distribuzione:

- per Milano nella sede di Largo Gemelli 1,
- per Brescia presso la sede di Via Trieste 17,
- per Piacenza presso la sede di Via Emilia Parmense 84,
- per Cremona presso la sede di Via Milano 24,

a partire dal mese di giugno.

In tale documento vengono precisati i corsi di studio per i quali è previsto una prova di ammissione e i corsi di studio per i quali è fissato un numero programmato senza prova di ammissione, nonché i termini iniziali e finali per l'immatricolazione.

I moduli e i documenti da presentare per l'immatricolazione sono i seguenti:

- Domanda di immatricolazione: (nella domanda lo studente deve tra l'altro autocertificare il possesso del titolo di studio valido per l'accesso all'Università, il voto e l'Istituto presso il quale il titolo di studio è stato conseguito. Si consiglia lo studente di produrre un certificato dell'Istituto di provenienza onde evitare incertezze, imprecisioni od errori circa l'esatta denominazione dell'Istituto e del

diploma conseguito. Qualora la segreteria di Facoltà verifichi la non rispondenza al vero di quanto autocertificato l'immatricolazione sarà considerata nulla). La domanda include:

1. ricevuta originale (in visione) dell'avvenuto versamento della prima rata delle tasse universitarie.
2. Due fotografie recenti formato tessera (a colori, già ritagliate di cui una applicata al modulo di richiesta del badge-tesserino magnetico).
3. Fotocopia documento d'identità e codice fiscale.
4. Certificato di battesimo.
5. Dichiarazione relativa ai redditi dello studente e dei familiari.
6. Stato di famiglia o autocertificazione .
7. Immatricolati alla Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere: questionari riservati a coloro che intendono accedere agli insegnamenti di lingua inglese, spagnola e tedesca.
8. Sacerdoti e Religiosi: dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un suo delegato).
9. Cittadini extracomunitari: permesso di soggiorno (ovvero ricevuta attestante l'avvenuta presentazione di richiesta del permesso di soggiorno) in visione.

Conclusa l'immatricolazione vengono rilasciati allo studente il *Libretto di iscrizione* e il *tesserino magnetico* con codice personale.

Il libretto contiene i dati relativi alla carriera scolastica dello studente, per cui lo studente è passibile di sanzioni disciplinari ove ne alteri o ne falsifichi le scritturazioni. È necessario, in caso di smarrimento, presentare denuncia all'autorità di Polizia giudiziaria ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e contributi pagati.

### 3. VALUTAZIONE DELLA PREPARAZIONE INIZIALE

Per affrontare al meglio i corsi universitari scelti, a coloro che si immatricolano al primo anno dei diversi corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico sarà valutato il livello della propria preparazione iniziale.

Questa valutazione, che non costituisce un vincolo all'accesso o alla frequenza dei corsi bensì un'opportunità, verrà erogata, fatta eccezione per i corsi che prevedono una prova di ammissione, in un momento successivo all'immatricolazione. Si tratta di una verifica su predefinite aree tematiche (a titolo esemplificativo le aree della lingua italiana e della cultura generale e delle conoscenze storiche), diversificate in base alla Facoltà prescelta, riguardo a conoscenze che si attendono qualunque sia il diploma conseguito nella Scuola secondaria superiore di provenienza.

#### 4. NORME PARTICOLARI PER DETERMINATE CATEGORIE DI STUDENTI (\*)

(\*) *L'ammissione di studenti con titolo di studio estero è regolata da specifica normativa ministeriale, disponibile presso la Segreteria Studenti Stranieri.*

STUDENTI CITTADINI ITALIANI E COMUNITARI IN POSSESSO DI UN TITOLO ESTERO CONSEGUITO FUORI DAL TERRITORIO NAZIONALE

I cittadini italiani in possesso di titoli esteri conseguiti al di fuori del territorio nazionale e che consentano l'immatricolazione alle Università italiane devono presentare la domanda di iscrizione alla Segreteria studenti stranieri osservando scadenze e criteri di ammissione stabiliti per il corso di laurea di interesse, allegando i seguenti documenti:

1. In visione un valido documento di identità personale.
2. Domanda di immatricolazione indirizzata al Rettore: essa dovrà contenere i dati anagrafici e quelli relativi alla residenza e al recapito all'estero e in Italia, necessari, questi ultimi, per eventuali comunicazioni dell'Università.
3. Titolo finale di Scuola Secondaria Superiore debitamente perfezionato dalla Rappresentanza diplomatica italiana all'estero competente per territorio. Il titolo dovrà essere munito di:
  - *traduzione autenticata* dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
  - *dichiarazione di valore* "in loco"; trattasi di un'apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio nella quale dovrà essere indicato:
    - \* se il Titolo di Scuola Secondaria Superiore posseduto consenta – o non consenta –, nell'Ordinamento Scolastico dal quale è stato rilasciato, l'iscrizione alla Facoltà e Corso di Laurea richiesti dallo studente;
    - \* a quali condizioni tale iscrizione sia consentita (esempio: con o senza esame di ammissione; sulla base di un punteggio minimo di tale diploma; ecc.).
  - *legalizzazione* (per i paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.Qualora lo studente al momento della presentazione della domanda non sia ancora in possesso del diploma originale di maturità, dovrà essere presentata la relativa *attestazione sostitutiva* a tutti gli effetti di legge.
4. Certificazione Consolare attestante l'effettivo compimento degli studi in Istituzioni Scolastiche situate all'estero.

*Il punto 5, interessa esclusivamente coloro che chiedono l'immatricolazione ad anno successivo al primo o ammissione a laurea magistrale.*

5. Certificati (corredati degli eventuali titoli accademici intermedi e/o finali già conseguiti) comprovanti gli studi compiuti e contenenti: durata in anni, programmi

dei corsi seguiti, durata annuale di tali corsi espressa in ore, indicazione dei voti e dei crediti formativi universitari riportati negli esami di profitto e nell'esame di laurea presso Università straniere, muniti di:

- traduzione autenticata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
- dichiarazione di valore (trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio, nella quale dovrà essere indicato se gli studi effettuati e gli eventuali titoli conseguiti siano o meno di livello universitario);
- legalizzazione (per i Paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.

Dovrà, anche, essere espressamente precisato se l'Università – o l'Istituto Superiore – presso la quale gli studi sono stati compiuti, sia legalmente riconosciuta.

STUDENTI CITTADINI STRANIERI (NON COMUNITARI)

Si invitano gli studenti *Cittadini Stranieri* interessati a richiedere alla Segreteria Studenti Stranieri di ciascuna Sede dell'Università Cattolica le relative informazioni.

STUDENTI GIÀ IN POSSESSO DI ALTRE LAUREE ITALIANE

Gli studenti che si propongono di conseguire una seconda laurea di pari livello dell'Ordinamento Italiano sono invitati a consultare gli avvisi esposti agli albi di Facoltà e sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze e le modalità di presentazione delle domande alle Segreterie di competenza.



## PRATICHE AMMINISTRATIVE

ISCRIZIONE AD ANNI DI CORSO / RIPETENTI O FUORI CORSO SUCCESSIVI AL PRIMO

*La modalità di iscrizione è automatica: ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto riceve - entro il mese di agosto - presso la propria residenza: 1) dalla Banca il bollettino della prima rata proponente l'iscrizione al nuovo anno accademico; 2) dall'Università la normativa tasse e contributi universitari e la modulistica per la compilazione dei redditi del nucleo familiare. N.B.: Se, per eventuali disguidi, lo studente non è entrato in possesso entro la terza settimana di settembre del bollettino tasse, lo stesso è tenuto a scaricarne una copia via *web* dalla pagina personale dello studente I-Catt, ovvero a richiederne tempestivamente uno sostitutivo alla Segreteria di facoltà. Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento di tale prima rata: L'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico. l'iscrizione è così immediatamente perfezionata alla data del versamento (vedere il successivo punto relativamente al rispetto delle scadenze).*

*L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento prima di ottenere dai terminali self-service la certificazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico. Qualora lo studente, in via eccezionale, necessiti del certificato di iscrizione con un maggior anticipo deve presentarsi in Segreteria esibendo la ricevuta della prima rata.*

*N.B. considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile (art. 4, comma 8, Titolo I "Norme generali" del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).*

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a tasse e contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono consegnare alla Segreteria la busta contenente la modulistica relativa ai redditi del nucleo familiare, modulistica necessaria per determinare l'importo della seconda e terza rata delle tasse e contributi universitari. La modulistica va depositata – debitamente sottoscritta - negli appositi raccoglitori situati presso l'atrio della propria Segreteria di Facoltà e accessibili dalle ore 8.00 alle ore 19.00 da lunedì a venerdì e dalle ore 8.00 alle ore 13.00 il sabato, di norma, entro la data di inizio delle lezioni prevista per ciascun corso di laurea ovvero entro la scadenza indicata con avvisi agli albi. Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti amministrativi. Se il ritardo è eccessivo, tale da impedire la spedizione *per tempo* al recapito dello studente delle rate successive alla prima lo studente è tenuto a scaricarne una copia via *web* dalla pagina personale dello studente I-Catt, ovvero a richiederne tempestivamente una sostitutiva della seconda e/o terza rata alla Segreteria di Facoltà al fine di non incorrere anche

nella mora per ritardato pagamento delle rate stesse.

#### RISPETTO DELLE SCADENZE PER L'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata sul bollettino.

Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati sul bollettino lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o ripetente o fuori corso, come indicato sul bollettino) nella posizione di REGOLARE. Se lo studente intende variare l'iscrizione proposta (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente presentarsi in Segreteria*.

Se lo studente si iscrive ad anno di corso ed il versamento è avvenuto in ritardo *ma non oltre il 31 dicembre* lo studente verrà collocato nella posizione di corso *in debito di indennità di mora* (scaricabile via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*). *In tal caso lo studente è tenuto a presentarsi in Segreteria* per la procedura di regolarizzazione (e per consegnare direttamente allo sportello la busta contenente la modulistica relativa al reddito del nucleo familiare se iscritto a corso di laurea che prevede tasse e contributi variabili in base al reddito). N.B. Un eccessivo ritardo impedisce la presentazione del piano di studi con conseguente assegnazione di un piano di studio d'ufficio non modificabile.

Per ulteriori ritardi è consentita esclusivamente l'iscrizione fuori corso e lo studente deve presentarsi in Segreteria.

#### STUDENTI RIPETENTI

Gli studenti che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata, senza essersi iscritti a tutti gli insegnamenti previsti dal piano degli studi o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza, qualora la frequenza sia espressamente richiesta, devono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione o di frequenza.

Gli studenti che, pur avendo completato la durata normale del corso di studi, intendano modificare il piano di studio mediante inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione, devono iscriversi come ripetenti.

Il Consiglio della struttura didattica competente può stabilire casi in cui sia necessario prendere iscrizione come ripetente anche a un anno di corso intermedio.

#### STUDENTI FUORI CORSO

Sono iscritti come fuori corso, salvo che sia diversamente disposto dai singoli ordinamenti didattici:

- a. gli studenti che siano stati iscritti e abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico;
- b. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi e avendo frequentato i relativi insegnamenti, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, finché non superino detti esami ovvero non abbiano acquisito il numero minimo di crediti prescritto;
- c. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non abbiano chiesto entro i termini l'iscrizione in corso, od ottenuto tale iscrizione.

Il Rettore può concedere l'iscrizione fuori corso ad anno intermedio su richiesta dello studente motivata da gravi e fondati motivi.

#### PIANI DI STUDIO

Il termine ultimo (salvo i corsi di laurea per i quali gli avvisi agli Albi prevedono una scadenza anticipata ovvero eccezionali proroghe) per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato al *31 ottobre*. Per ritardi contenuti entro sette giorni dalla scadenza potrà essere presentato il piano di studio, previo pagamento della prevista indennità di mora (per l'importo si veda "Diritti di Segreteria, indennità di mora e rimborsi di spese varie" della *Normativa tasse*). In caso di ritardo superiore sarà assegnato un piano di studio d'ufficio non modificabile.

#### ESAMI DI PROFITTO

##### Norme generali

*Lo studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano di studio del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.*

Onde evitare l'annullamento di esami sostenuti, si ricorda agli studenti che non è possibile l'iscrizione ad esami relativi ad insegnamenti sostituiti nel piano di studi e che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico rispetto al progredito o superiore fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo.

Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto.

Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo.

Un esame verbalizzato con esito positivo non può essere ripetuto (ex art. 6 comma 6, Titolo I "Norme generali" del Regolamento didattico di Ateneo).

Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento delle tasse e contributi; c) con l'iscrizione agli

esami secondo le modalità di seguito indicate.

#### Modalità di iscrizione agli esami

L'iscrizione avviene mediante video-terminali (UC Point) self-service il cui uso è intuitivo e guidato (ovvero attraverso l'equivalente funzione via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*).

L'iscrizione agli esami deve essere effettuata non oltre il sesto giorno di calendario che precede l'appello.

*Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso esame.*

Anche l'annullamento dell'iscrizione, per ragioni di vario ordine deve, anch'esso, essere fatto entro il sesto giorno che precede la data di inizio dell'appello.

Lo spostamento dell'iscrizione ad un esame, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare.

Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

N.B. Non potrà essere ammesso all'esame lo studente che:

- non ha provveduto ad iscriversi all'appello entro i termini previsti;
- pur essendosi iscritto all'appello non si presenti all'esame munito del regolare statino.

E' facoltà della Commissione non ammettere all'esame lo studente che non è in possesso del libretto universitario e di un documento d'identità in corso di validità.

#### ESAMI DI LAUREA

#### Esami di laurea relativi ai corsi di studio precedenti all'entrata in vigore del D.M. 3 novembre 1999, n. 509.

L'esame di laurea/diploma, per la quasi totalità dei corsi di laurea consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve provvedere, nell'ordine ai seguenti adempimenti:

- a. presentare alla Segreteria, *almeno sei mesi prima* della discussione, *entro i termini indicati dagli appositi avvisi agli Albi e sul sito internet dell'U.C.:*
  - modulo fornito dalla Segreteria per ottenere l'*approvazione dell'argomento prescelto* per la dissertazione scritta. Lo studente deve:
    - \* far firmare il modulo dal professore sotto la cui direzione intende svolgere il lavoro;

- \* recarsi presso una stazione UC Point ovvero via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt* ed eseguire l'operazione "*Presentazione del titolo della tesi*" (l'inserimento dei dati è guidato dall'apposito dialogo self-service);
- \* presentare il modulo in Segreteria.

Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi alla successiva sessione.

Con la sola operazione self-service, non seguita dalla consegna in segreteria del modulo, non verrà in alcun modo considerato adempiuto il previsto deposito del titolo della tesi;

- b. presentare alla Segreteria domanda di ammissione all'esame di laurea su modulo ottenibile e da compilarsi operando presso una stazione UC Point ovvero attraverso l'equivalente funzione presente nella pagina personale dello studente *I-Catt*. Tale domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà. Sulla domanda è riportata la dichiarazione di avanzata elaborazione della dissertazione che deve essere firmata dal professore, sotto la cui direzione la stessa è stata svolta. Qualora, per qualsiasi motivo, il titolo della tesi sia stato modificato, il professore dovrà formalmente confermare tale modifica sulla domanda di ammissione all'esame di laurea;
- c. entro, e non oltre, le date previste dallo scadenario il laureando dovrà: consegnare in Segreteria tre copie della dissertazione - una per il Relatore, una per il Correlatore e una per la Biblioteca - dattiloscritte e rilegate a libro.

### Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sul Calendario Accademico, sulla Guida ed esposte agli Albi di Facoltà.
2. *I laureandi devono aver concluso tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio della sessione di laurea.*
3. I laureandi hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il Professore relatore della tesi e la Segreteria della Facoltà qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l'impossibilità a laurearsi nella sessione per la quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda di ammissione all'esame di laurea.
4. I laureandi sono tenuti a portare con sé il libretto di iscrizione che dovrà essere consegnato al personale addetto al momento della discussione della tesi.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA TRIENNALE.

L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell'esame di laurea. La struttura didattica competente definirà la modalità da adottare (verranno esposti in proposito avvisi agli Albi di facoltà).

L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell'esame di laurea. La struttura didattica competente definisce le modalità da adottare per ciascun corso di studio (vedere in proposito avvisi agli Albi di facoltà e le indicazioni contenute nella pubblicazione *piani di studio e programmi dei corsi*).

La procedura prevista rimane attualmente simile a quella descritta per i corsi di laurea tradizionali (dalla presentazione dell'argomento, alla domanda di laurea, alla consegna dell'elaborato) *con le seguenti differenze*:

1. si tratta di un elaborato su un argomento concordato con un docente di riferimento;
2. l'impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;
3. il titolo dell'argomento deve essere ottenuto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà (*assegnazione diretta da parte del docente*) in tempo utile per lo svolgimento ed il completamento dell'elaborato entro la scadenza prevista per la presentazione della domanda di laurea. Tale scadenza sarà pubblicata agli Albi per ciascuna sessione di riferimento;
4. la domanda di laurea deve essere presentata non meno di 45 giorni dall'inizio della sessione prescelta. La citata domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà;
5. sono necessarie tre copie cartacee da consegnare alla Segreteria (una per il docente di riferimento, una per il correlatore e una per la Biblioteca).

#### PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA SPECIALISTICA/MAGISTRALE

La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali antecedenti il nuovo ordinamento salvo diverse indicazioni esposte agli Albi di Facoltà e/o pubblicate sulla guida *piani di studio e programmi dei corsi*. Anche per le lauree specialistiche/magistrali la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

#### AVVERTENZE PER I LAUREANDI NEGLI APPELLI DELLA SESSIONE STRAORDINARIA

Lo studente che conclude gli studi negli appelli di laurea della sessione straordinaria (dal 5 novembre al 30 aprile), è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento proporzionale al ritardo accumulato rispetto alla conclusione dell'anno accademico al quale il medesimo risulta regolarmente iscritto. Il citato contributo non è dovuto per gli studenti che conseguendo la laurea triennale nella suddetta sessione

straordinaria prendono immediatamente iscrizione al biennio specialistico.

#### CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI STUDENTE

Gli studenti hanno facoltà di **rinunciare agli studi intrapresi** senza obbligo di pagare le tasse scolastiche e contributi arretrati di cui siano eventualmente in difetto. La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa.

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **cessano dalla qualità di studente** gli studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

#### PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA

Gli studenti che intendano passare ad altro corso di laurea della stessa o di altra Facoltà dell'Università Cattolica sono invitati a consultare gli avvisi esposti agli albi di Facoltà e sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze e le modalità di presentazione delle domande alle Segreterie di competenza.

#### TRASFERIMENTI

##### Trasferimento ad altra Università

Lo studente regolarmente iscritto può trasferirsi ad altra Università, previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 15 luglio al 31 ottobre (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'università di destinazione) presentando alla Segreteria di Facoltà apposita domanda.

Lo studente che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve previamente:

- verificare presso una stazione UC Point, la propria carriera scolastica con la funzione “*visualizzazione carriera*” e segnalare alla segreteria eventuali rettifiche o completamento di dati;
- ottenere dalla stazione UC-Point un certificato degli esami superati.

Alla domanda, cui va applicata marca da bollo secondo valore vigente, devono essere allegati:

- \* libretto di iscrizione;
- \* badge magnetico;
- \* il certificato degli esami superati ottenuto via UC Point;
- \* dichiarazione su apposito modulo da ritirare in Segreteria, di:  
*non avere libri presi a prestito* dalla Biblioteca dell'Università e dal Servizio Prestito libri di EDUCatt (Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica);  
*non avere pendenze con l'Ufficio Assistenza di EDUCatt (Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica)* es. pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d'onore ecc.;
- \* quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria previsto.

*A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame.*

Gli studenti trasferiti ad altra Università, non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno in cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

#### Trasferimento da altra Università

Gli studenti già iscritti ad altra Università e che intendono immatricolarsi all'Università Cattolica devono preventivamente chiedere il trasferimento all'Università di provenienza o presentare alla stessa domanda di rinuncia agli studi. Gli stessi sono inoltre invitati a consultare gli avvisi esposti agli albi di Facoltà e sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze e le modalità di presentazione delle domande alle Segreterie di competenza.

DEFINIZIONE DELLA REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA AI FINI DELL'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA DI PASSAGGIO INTERNO AD ALTRO CORSO DI LAUREA O DI TRASFERIMENTO AD ALTRO ATENEIO

Lo studente soddisfa il requisito di regolarità amministrativa se si trova in una delle seguenti situazioni:

- ha rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico (condizione che si verifica con l'avvenuto versamento della prima rata) *essendo in regola per gli anni accademici precedenti* (questi ultimi anche attraverso la tassa di ricognizione studi qualora si sia verificato un periodo di uno o più anni di interruzione degli studi – cfr. § Tasse e Contributi);
- pur non avendo ancora rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico, è in regola rispetto all'anno accademico che volge al termine e presenta domanda di passaggio o trasferimento entro il 31 ottobre.



*Iscrizione a corsi singoli (art. 11 del Reg. Didattico d'Ateneo)*

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, possono ottenere, previa autorizzazione della struttura didattica competente, l'iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza:

- a. gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall'Ateneo di appartenenza e, se cittadini stranieri nel rispetto della normativa e procedure vigenti;
- b. i laureati interessati a completare il curriculum formativo seguito;
- c. altri soggetti interessati.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. Normativa generale tasse e contributi universitari).

I soggetti di cui sopra possono iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente.

*La domanda di iscrizione va presentata una sola volta per anno accademico e con riferimento a corsi appartenenti ad una stessa facoltà (o mutuati dalla medesima) presso la Segreteria competente entro la data di inizio delle lezioni.*

## NORME PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

### AVVERTENZE

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni dei paragrafi successivi, per compiere le pratiche scolastiche *deve recarsi personalmente* agli sportelli della Segreteria competente. Se per gravi motivi lo stesso ne fosse impedito può, con delega scritta, incaricare un'altra persona oppure fare la richiesta per corrispondenza, nel qual caso lo studente deve indicare la Facoltà di appartenenza, il numero di matricola, il recapito e allegare l'affrancatura per la raccomandata di risposta.

Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche scolastiche sono previste in modalità self-service presso le postazioni denominate UC Point o via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*.

Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

### ORARIO DI SEGRETERIA

Gli uffici di Segreteria sono aperti al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo il seguente orario:

- lunedì, martedì, giovedì e venerdì: dalle ore 9.00 alle ore 12.00
- mercoledì: dalle ore 13.30 alle ore 16.30.

Gli uffici di Segreteria restano chiusi il venerdì che precede la domenica di Pasqua, in occasione della festa del Sacro Cuore, il 24 e il 31 dicembre e la settimana di Ferragosto. Circa eventuali ulteriori giornate di chiusura verrà data idonea comunicazione tramite avvisi esposti agli albi.

### RECAPITO DELLO STUDENTE PER COMUNICAZIONI VARIE

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione self-service presso le stazioni UC-POINT o via web tramite la pagina personale dello studente *I-Catt*.

### CERTIFICATI

I certificati relativi alla carriera scolastica degli studenti sono rilasciati su istanza, ai sensi della normativa vigente, dalla Segreteria di Facoltà ovvero, attraverso un servizio self-service il cui accesso prevede che lo studente si identifichi con user name e password.

### RILASCIO DEL DIPLOMA DI LAUREA E DI EVENTUALI DUPLICATI

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera-invito alla discussione della tesi di laurea.

In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo.

I diplomi originali possono essere ritirati personalmente dall'interessato o da un suo incaricato (che dovrà presentarsi con: delega scritta rilasciata dall'interessato; documento di identità del delegato; un documento di identità del delegante, anche in fotocopia). Nel caso di mancato ritiro del diploma, questo viene recapitato all'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

## TASSE E CONTRIBUTI

Le informazioni sulle tasse e sui contributi universitari nonché su agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica del Sacro Cuore rispettivamente ai seguenti indirizzi: <http://tasse.unicatt.it> <http://agevolazioni.unicatt.it> e dalla pagina personale dello studente *I-Catt*.

I prospetti delle tasse e contributi vari sono altresì contenuti in un apposito fascicolo.

Lo studente che non sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi e con i documenti prescritti non può:

- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea/diploma;
- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati di iscrizione.

Lo studente che riprende gli studi dopo averli interrotti per uno o più anni accademici è tenuto a pagare le tasse e i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione deve soltanto una tassa di ricognizione. Lo studente che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame del periodo gennaio-aprile, calendarizzati per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

*Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario, non ha diritto alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati (art. 4, comma 8, Titolo I "Norme generali" del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).*

1. Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato mediante i bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca o attraverso i *Bollettini Freccia* resi disponibili nella pagina personale dello studente *I-Catt* quindici giorni prima della scadenza della rata o, in via eccezionale, emessi dalla Segreteria.

*Solo per gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea, laddove richieste, esiste la possibilità di pagare gli importi della prima rata e il contributo della prova di ammissione on line con carta di credito dal sito web dell'Università Cattolica ([www.unicatt.it/immatricolazioni](http://www.unicatt.it/immatricolazioni)).*

*Non è ammesso alcun altro mezzo di pagamento.*

2. *Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea potranno ritirare i bollettini MAV della prima rata e per il contributo per la prova di ammissione presso la Segreteria oppure scaricarli on line dal sito web dell'Università Cattolica ([www.unicatt.it/immatricolazioni](http://www.unicatt.it/immatricolazioni)).*

lazioni).

*A tutti gli altri studenti* le rate verranno recapitate con congruo anticipo rispetto alla scadenza a mezzo posta tramite bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca, altrimenti sarà possibile ottenere i *Bollettini Freccia* resi disponibili nella pagina personale dello studente *I-Catt* quindici giorni prima della scadenza della rata.

E' dovuta mora per ritardato pagamento delle tasse scolastiche.

Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze del pagamento delle tasse scolastiche.

## NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.

In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 bis - *Competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I "Norme generali" del regolamento didattico di Ateneo).

L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

## NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ: SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.

Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno comunicare le situazioni di carenza di condizioni sicure o di formazione/informazione alle persone, collaborando con i servizi preposti alla stesura e continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali.

Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 81/08), con il seguente comportamento:

- a. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
- b. utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- c. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d. segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- e. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- g. nei casi in cui è previsto, sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- h. contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università; evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

### Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

- nei corridoi, sulle scale e negli atri:
  - non correre;
  - non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio;

- negli istituti, nei laboratori e in biblioteca
  - lascia libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;
  - segui scrupolosamente le indicazioni del personale preposto;
  - prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro leggi le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza;
  - non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto;
  - non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
- nei luoghi segnalati
  - non fumare o accendere fiamme libere;
  - non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
- in caso di evacuazione
  - mantieni la calma;
  - segnala immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati;
  - ascolta le indicazioni fornite dal personale preposto;
  - non usare ascensori;
  - raggiungi luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica predisposta;
  - raggiungi rapidamente il punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio);
  - verifica che tutte le persone che erano con te si siano potute mettere in situazione di sicurezza;
  - segnala il caso di un'eventuale persona dispersa al personale della squadra di emergenza;



- utilizza i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuro di riuscirvi (focolaio di dimensioni limitate) e assicurati di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura.

In tutte le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa in materia, vige il divieto di fumo.

### Numeri di emergenza

#### Sede di Piacenza

Riferimenti	n° telefono interno	n° telefono esterno
Soccorso interno	9	0523.599111
Servizio vigilanza	139	0523.599139
Servizio sicurezza	133	0523.599133
Servizio tecnico	142	0523.599142
Direzione di Sede	122	0523.599122

Ulteriori informazioni sono contenute nella pagina Web: <http://www.unicatt.it/prevenzione>.

Indirizzo email Servizio Prevenzione e Protezione della sede di Piacenza:

[ser.sicurezza-pc@unicatt.it](mailto:ser.sicurezza-pc@unicatt.it); [giovanni.subacchi@unicatt.it](mailto:giovanni.subacchi@unicatt.it).

## **PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ**

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti e degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale delle Segreterie di Facoltà, della Biblioteca e dell'Economato, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie.

Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

Al personale dell'Università Cattolica non è consentito di provvedere in vece altrui alla presentazione di documenti o, comunque, di compiere qualsiasi pratica scolastica presso la Segreteria.

## **NORME DI GARANZIA DEL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI**

*(Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelata – leggi n. 146/1990, n. 83/2000 e succ. modifiche e integrazioni)*

Nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria, dovrà garantirsi la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

- immatricolazione ed iscrizione ai corsi universitari;
- prove finali, esami di laurea e di stato;
- esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;
- certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.

## SERVIZI DELL'UNIVERSITÀ PER GLI STUDENTI

Allo studente che si iscrive in Università Cattolica, oltre alla qualità e alla serietà degli studi, l'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione alla persona, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative, in fase di continuo sviluppo e miglioramento. Ciò al fine di agevolare lo studente nello svolgimento delle proprie attività e garantire adeguata assistenza, in particolare, nei momenti più impegnativi della sua carriera.

Tra i servizi innovativi offerti dall'Ateneo si segnala ***I-Catt***, la nuova pagina personale dello studente, accessibile da qualsiasi postazione pc dell'Università o da casa. Oltre al trasferimento sul web di tutte le funzionalità UC-Point, la pagina I-Catt riorganizza le informazioni relative alla didattica già presenti nel sito, in modo profilato sul percorso di studi del singolo studente: orari dei corsi, lezioni sospese, calendario appelli d'esame, avvisi dei docenti. Da qui sono gestite in maniera innovativa le comunicazioni sia verso lo studente, sia da parte dello studente, che può porre quesiti e chiedere spiegazioni al servizio coinvolto dal problema in questione e avere una risposta tempestiva e puntuale.

Nel sito web dell'Università Cattolica ([www.unicatt.it](http://www.unicatt.it)) tutti i servizi hanno ampie sezioni a loro dedicate utili per la consultazione.

Tra questi, in sintesi, ricordiamo:

- Servizio Orientamento
- Servizio Didattica
- Biblioteca
- Servizio Stage, Placement e Relazioni Internazionali
- Servizio Tutorato
- Servizio di Orientamento alla Persona
- EDUCatt - Ente per il diritto allo studio universitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - [borse di studio, collegi universitari, servizi di ristorazione, servizio librario]
- Servizio integrazione studenti con disabilità
- Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB)
- Servizio Linguistico d'Ateneo (SeLdA)
- Servizio Formazione Permanente
- Ufficio Master
- Comitato Università – Mondo del lavoro
- Collaborazione a tempo parziale degli studenti
- Centro pastorale
- Ufficio Rapporti con il pubblico (URP)

